

Geremia

48

¹ Su Moab.

Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele:

"Guai a Nebo, poiché è devastata!

Piena di vergogna e catturata è Kiriataim,
sente vergogna, è abbattuta la roccaforte.

² Non esiste più la fama di Moab,
a Chesbon tramano il male contro di essa:
"Venite ed eliminiamola dalle nazioni".

Anche tu, Madmen, sarai demolita,
la spada ti inseguirà.

³ Una voce, un grido da Coronaim:
"Devastazione e rovina grande!".

⁴ Abbattuta è Moab,
le grida si fanno sentire fino a Soar.

⁵ Piangendo, salgono la salita di Luchit,
giù per la discesa di Coronaim
si odono grida strazianti:

⁶ "Fuggite, salvate la vostra vita!
Siate come l'asino selvatico nel deserto".

⁷ Poiché hai posto la fiducia
nelle tue fortezze e nei tuoi tesori,
anche tu sarai preso e Camos andrà in esilio,
insieme con i suoi sacerdoti e con i suoi capi.

⁸ Il devastatore verrà contro ogni città,
nessuna città potrà scampare.

Sarà devastata la valle e la pianura desolata,

come dice il Signore.

⁹ Erigete un cippo funebre a Moab,
perché è tutta in rovina.

Le sue città diventeranno un deserto,
nessuno le abiterà.

¹⁰ Maledetto chi compie fiaccamente l'opera del Signore,
maledetto chi trattiene la spada dal sangue!

¹¹ Moab era tranquillo fin dalla giovinezza,
riposava come vino sulla sua feccia,
non è stato travasato di botte in botte,
né è mai andato in esilio;
per questo gli è rimasto il suo sapore,
il suo profumo non si è alterato.

¹² Per questo giorni verranno
- oracolo del Signore -
nei quali manderò uomini a travasarlo,
vuoteranno le sue botti
e frantumeranno i suoi otri.

¹³ Moab si vergognerà di Camos come la casa d'Israele si è vergognata di
Betel, in cui aveva riposto la sua fiducia.

¹⁴ Come potete dire:
"Noi siamo uomini prodi
e uomini valorosi per la battaglia"?

¹⁵ Il devastatore di Moab sale contro di lui,
i suoi giovani migliori scendono al macello.
Oracolo del re, il cui nome è Signore degli eserciti.

¹⁶ È vicina la rovina di Moab,
la sua sventura avanza in gran fretta.

¹⁷ Compiangetelo, voi tutti suoi vicini
e tutti voi che conoscete il suo nome;
dite: "Come si è spezzata la verga robusta,
quello scettro magnifico?".

¹⁸ Scendi dalla tua gloria, siedì sull'arido suolo,
o popolo che abiti a Dibon;
poiché il devastatore di Moab sale contro di te,
egli distrugge le tue fortezze.

¹⁹ Sta sulla strada e osserva,
tu che abiti ad Aroèr.
Interroga il fuggiasco e lo scampato,
domanda: "Che cosa è successo?".

²⁰ Moab prova vergogna, è in rovina;
urlate, gridate,
annunciate sull'Arnon
che Moab è devastato.

²¹ È arrivato il giudizio per la regione dell'altopiano, per Colon, per Iaas e per Mefàat, ²² per Dibon, per Nebo e per Bet-Diblatàim, ²³ per Kiriatàim, per Bet-Gamul e per Bet-Meon, ²⁴ per Keriòt e per Bosra, per tutte le città del territorio di Moab, lontane e vicine.

²⁵ È infranta la potenza di Moab,
è spezzato il suo braccio.
Oracolo del Signore.

²⁶ Inebriatelo, perché si è sollevato contro il Signore, e Moab si rotolerà nel vomito e anch'esso diventerà oggetto di scherno. ²⁷ Non è stato forse Israele per te oggetto di scherno? Fu questi forse sorpreso fra i ladri, dato che quando parli di lui scuoti sempre la testa?

²⁸ Abbandonate le città e dimorate nelle rupi,
abitanti di Moab,
siate come la colomba, che fa il nido
sull'orlo di un precipizio.

²⁹ Abbiamo udito l'orgoglio di Moab,
il grande orgoglioso,
la sua superbia, il suo orgoglio, la sua alterigia,
l'altezzosità del suo cuore.

³⁰ Conosco bene la sua tracotanza - oracolo del Signore -, l'inconsistenza
delle sue chiacchiere, le sue opere vane. ³¹ Per questo alzo un lamento su
Moab, grido per tutto Moab, gemo per gli uomini di Kir-Cheres.

³² Io piango per te come per lazer,
o vigna di Sibma!
I tuoi tralci arrivavano al mare,
raggiungevano lazer.
Sui tuoi frutti e sulla tua vendemmia
è piombato il devastatore.

³³ Sono scomparse gioia e allegria
dai frutteti e dalla regione di Moab.
È finito il vino nei tini,
non pigia più il pigiatore,
il canto di gioia non è più canto di gioia.

³⁴ Delle grida di Chesbon e di Elalè si diffonde l'eco fino a laas; da Soar si
odono grida fino a Coronàim e a Eglat-Selisià, poiché anche le acque di
Nimrìm sono un deserto. ³⁵ Io farò scomparire in Moab - oracolo del Signore -
chi sale sulle alture e chi brucia incenso ai suoi dèi. ³⁶ Perciò il mio cuore per

Moab geme come i flauti, il mio cuore geme come i flauti per gli uomini di Kir-Cheres, poiché sono venute meno le loro scorte. ³⁷ Sì, ogni testa è rasata, ogni barba è tagliata; ci sono incisioni sulle mani e tutti i fianchi sono coperti di sacco. ³⁸ Sopra tutte le terrazze di Moab e nelle sue piazze è tutto un lamento, perché io ho spezzato Moab come un vaso senza valore. Oracolo del Signore. ³⁹ Come è rovinato! Gridate! Come Moab ha voltato vergognosamente le spalle! Moab è diventato oggetto di scherno e di orrore per tutti i suoi vicini.

⁴⁰ Poiché così dice il Signore:

Ecco, come l'aquila si libra
e distende le ali su Moab.

⁴¹ Le città sono prese, le fortezze sono espugnate.
In quel giorno il cuore dei prodi di Moab
sarà come il cuore di una donna nei dolori del parto.

⁴² Moab è distrutto, ha cessato di essere popolo,
perché si è sollevato contro il Signore.

⁴³ Terrore, fossa e laccio
ti sovrastano, o abitante di Moab.
Oracolo del Signore.

⁴⁴ Chi fugge al grido di terrore
cadrà nella fossa,
chi risale dalla fossa
sarà preso nel laccio,
perché io manderò sui Moabiti tutto questo
nell'anno del loro castigo.

Oracolo del Signore.

⁴⁵ All'ombra di Chesbon si fermano
spossati i fuggiaschi,
ma un fuoco esce da Chesbon,

una fiamma dal palazzo di Sicon
e divora le tempie di Moab
e il cranio di uomini turbolenti.

⁴⁶ Guai a te, Moab,
sei perduto, popolo di Camos,
poiché i tuoi figli sono condotti in schiavitù,
le tue figlie in esilio.

⁴⁷ Ma io cambierò la sorte di Moab
negli ultimi giorni".
Oracolo del Signore.
Fin qui il giudizio su Moab.